

Padri Francescani
Convento San Giacomo
35043 MONSELICE (Pd)

4.2.1970

Carissimo

grazie della tua inaspettata e gradita lettera del 24 u/s, e scusami se non ho potuto risponderti subito. La lettera l'ho letto più volte con comprensibile curiosità ed entusiasmo per quello che scrivesti e con giustificata ammirazione nel constatare il tuo sincero e profondo e fraterno amore e convinzione cristiana con cui ti sei espresso.

Non so come ringraziarti convenientemente per la tua cristiana carità nell'esprimere il tuo interessamento e il desiderio, che traspare da ogni riga, di vedermi presto guarito e sano e scattante come una volta.

A dirti la verità, caro, se questa fosse la volontà di Dio, piacerebbe anche a me, dopo un periodo di tempo relativamente lungo (10 anni) di sofferenze. Ma credo, per diversi segni, che Gesù mi vuole compartecipe, in questa maniera, nella redenzione del mondo. Una simile "missione", a dirti la verità (.. .. .) fu da me chiesta quando ero ancora chierico-studente, e ribadita poi da Padre Pio ad una persona mia amica (-figlia spirituale di P. Pio), che gli chiese, a mia insaputa, di pregare per la mia guarigione.

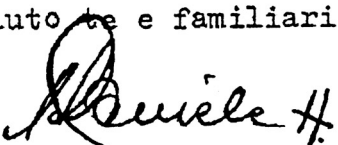
"No, no, disse, Gesù lo vuole con me, così, a salvare le anime...". Così, press'a poco, si espresse il Padre Pio.

Quindi, penso, sarebbe scortesia e poca generosità, perchè poco amore, fare ... pressione per liberarmi da questa missione chiesta, ottenuta, ribadita e confermata.... Con questo, non voglio mica dire di non ammettere o gradire la preghiera degli altri per la mia guarigione: anzi! Ma quello che più mi sta a cuore è di compiere ad ogni costo e sempre la volontà di Dio. Per questo sì che voglio preghiere che si uniscano alle mie perchè mi ricolmino non solo di pazienza, quanto soprattutto di generoso amore per Gesù crocifisso e per le anime e di vera e santa letizia a perseverare a dirGli di sì, sempre, con la donazione totale e incondizionata di me stesso, da continuare la Sua vita in me e la Sua opera divina nel mondo.

Frega per me e con me, per questo; Dio ti ricompenserà col premio degli Apostoli, e benedirà te,, i vostri bambini, i vostri genitori e parenti tutti, che io sempre, quotidianamente ricordo nelle preghiere. Ricambio di cuore anche i loro saluti.

Ringraziandoti anche per la cartolina di P. Pio inviàtami nella lettera, sono lieto rinnovarti tutta la mia stima e augurarti tanta felicità, pace e costante impegno nella più generosa testimonianza cristiana. Ciao!

Con cordiale affetto, abbraccio e saluto te e familiari tutti.
T u o


(Daniele Hechich o.f.m.)